



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEI SERVIZI ANTINCENDI
SERVIZIO TECNICO CENTRALE

Ispettorato insediamenti civili, commerciali, artigianali ed industriali

Nota prot. n. P268/4147 sott. 4 del 26 febbraio 1997

OGGETTO: Circolare n. 75 del 3.7.1967 – Richiesta chiarimenti.

Con riferimento ai chiarimenti richiesti con la nota riportata a margine si comunica quanto segue:

1) Punto 4 circolare 75/67:

Gli impianti di riscaldamento e/o condizionamento a funzionamento elettrico a servizio di locali adibiti ad esposizione e/o vendita, ricadenti nel punto 87 dell'elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982, devono essere installati in appositi locali non accessibili al pubblico nel rispetto dei requisiti stabiliti da specifiche norme tecniche o, in mancanza di questi, delle indicazioni fornite dal costruttore e dall'installatore e facendo particolare riferimento, in ogni caso, agli specifici rischi connessi sia con l'alimentazione elettrica che con il tipo di fluido vettore.

Per quanto attiene le condotte per il trasporto di aria calda, in mancanza di specifiche disposizioni, si ritiene che le stesse devono essere realizzate in modo da raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) mantenere l'efficienza delle compartimentazioni;
- b) non costituire elemento di propagazione di fumi e/o fiamme, anche nella fase iniziale degli incendi.

2) Punto 3 circolare 75/67. Locali scorte:

I locali adibiti a "scorta merci" a servizio di attività di esposizione e/o vendita devono osservare le prescrizioni riportate al punto 3 della circolare n 75/67.

Si chiarisce inoltre che per talune specifiche attività di vendita (autoricambi, ferramenta, etc.) caratterizzate da una limitata area riservata alla sosta del pubblico, il settore retro-bancone non può farsi ricadere nella fattispecie dei "depositi di riserva" o di "scorta merci" di cui alla precitata circolare, in quanto costituente parte integrante dell'esercizio di vendita utilizzato, per tale scopo, dal solo personale addetto.

Il caso prospettato, tenuto conto della limitata superficie interessata, andrà esaminato valutando alcuni parametri di riferimento (carico d'incendio, classe di rischio dell'edificio, natura dei materiali, caratteristiche e distribuzione dei locali, etc.), oltre ad applicare i normali criteri di prevenzione incendi e di sicurezza dei lavoratori.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO TECNICO CENTRALE
(D'Errico)